



★ ★ Le confidenze sul Pci di **BRUNO VESPA**
PIERLUIGI BERSANI-VITTORIO SGARBI
MARCO RIZZO-FAUSTO BERTINOTTI-GIANNI
CUPERLO-LUCIA ANNUNZIATA-ACHILLE
OCCHETTO-PAOLO CIRINO POMICINO
MASSIMO D'ALEMA-EMANUELE MACALUSO

I COMUNISTI lo FANNO MEGLIO

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ (oppure no?)
 a cura di Luciano Tirinnanzi

GIAMPIERO MUGHINI-PIETRO FOLENA
LIVIA TURCO-GIORGIA MELONI-SANDRO
BONDI-LUCIANO VIOLANTE-CARLO
GIOVANARDI-FABRIZIO CICCHITTO
MARCELLO VENEZIANI-PIETRANGELO
BUTTAFUOCO-MARIO MORI ★ ★ ★

Due libri per ricordare i cento anni del Pci ed Emanuele Macaluso

di Nico Perrone

«I comunisti lo fanno meglio» e «Berlinguer e il diavolo» sono i due libri che il giornalista Luciano Tirinnanzi, editore di **Paesi edizioni**, manda in libreria domani per il centenario dalla nascita del Partito comunista italiano. Il primo volume, dice Tirinnanzi nella videointervista all'agenzia Dire, raccoglie tante testimonianze: da Occhetto a D'Alema, da Bersani a Bertinotti, Emanuele Macaluso, Gianni Cuperlo, Luciano Violante, Pietro Folena e tanti altri. Ci sono anche le testimonianze di avversari politici, come Giorgia Meloni, Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, di giornalisti e intellettuali, Bruno Vespa e Lucia Annunziata, Vittorio Sgarbi, Giampiero Mughini e Marcello Veneziani.

«Emerge la nostalgia di un partito società che riusciva a mettere insieme una comunità intera, pro e contro. Tutto appariva molto più chiaro e il futuro sembrava più radioso di quello di oggi», spiega Luciano Tirinnanzi, giornalista ed editore, nel corso di una video intervista.

Ad esempio, Emanuele Macaluso, storico dirigente comunista scomparso lunedì notte, «ha raccontato la sua appartenenza in clandestinità durante la resistenza», spiega l'editore. «Con questi libri non vogliamo omaggiare il Pci, ma far capire il senso e l'alto valore della politica del '900 con il distacco delle generazioni che non hanno vissuto quell'epoca». Il Partito comunista, insiste Tirinnanzi, «ha trovato in Italia uno sfogo democratico e ha dato una scuola di partito che dava grande importanza alla cultura». Un aspetto che andrebbe riproposto anche oggi, sottolinea.

In «Berlinguer e il diavolo», a cura di Francesco Bigazzi e Dario Fertilio, «non si vuole denigrare o distruggere la figura di Berlinguer che ne esce a testa alta. Si racconta il suo dissidio interiore politico e personale nel dover portare il Pci verso la democrazia e l'indipendenza da Mosca», conclude Tirinnanzi.

Intervista all'editore Luciano Tirinnanzi: «Emerge la nostalgia di un partito società che riusciva a mettere insieme una comunità intera»

DIRE
oggi

